

# CAM- ON

CAMILLIANI IN AZIONE



*Buon Natale*

NOTIZIE

ATTIVITÀ E PROGETTI

HAITI | GEORGIA | ARMENIA | ARGENTINA | GUATEMALA | CAMEROUN  
BURKINA F. | INDONESIA | PAKISTAN | ALBANIA | KENIA | ITALIA



**MADIAN  
ORIZZONTI**  
MISSIONI CAMILLIANE

CAM-ON • NOTIZIARIO DELLE MISSIONI CAMILLIANE  
N. 2 | ANNO 2025



**C**arissimi,

i nostri pensieri in questo tempo sono tutti concentrati sulle due guerre più famose perché più raccontate, quella tra Israele e Gaza e quella tra Russia e Ucraina. Ed è giusto così, ma nel frattempo, in giro per il mondo, tante altre cose stanno succedendo, alcune cruente e violente come le due guerre più famose, altre per fortuna più positive, che riguardano la vita quotidiana di tante persone che lottano per la sopravvivenza.

In questo numero di CAM-ON nella sezione "Focus" pubblichiamo la lettera che scrive il Cardinale e Arcivescovo metropolita di Napoli, Mons. Domenico Battaglia, dal titolo "Terze vie non esistono".

Quel poco di umano che ci tiene in piedi possiamo farlo solo se la vita degli ultimi della terra diventa nostra, se entra dentro la nostra carne, il nostro spirito, perché solo così possiamo cercare di dare delle risposte al loro grido di aiuto.

Quello che da tanti anni cerchiamo di realizzare con i molteplici progetti sparsi nelle missioni, a servizio dei malati e dei disabili, vuole essere una risposta positiva e concreta in controtendenza a quella che sembra essere diventata la logica imperante nel mondo, quella appunto della violenza, della guerra e quindi della morte.

Sono piccoli segnali di vita, segnali di speranza per credere che un altro mondo è possibile, che altre relazioni tra gli esseri umani sono non solo auspicabili ma doverose.

L'attenzione alla persona, ai fragili, diventa sempre più un segno di salvezza per tutto il genere umano.

Ogni anno celebriamo il Natale, la nascita di un bambino che, per chi ha fede, è il Figlio di Dio, come sono figli di Dio tutti quei bambini che vengono uccisi o ridotti alla fame senza un minimo sussulto da parte di tutti noi che dovremmo invece essere coinvolti e partecipi per sconfiggere questa vergogna dell'umanità. All'inizio di ottobre le manifestazioni di piazza così numerose e partecipate a favore della pace e della fine della guerra tra Israele



e Hamas sono l'indizio di un nuovo risveglio delle coscienze per troppo tempo assopite e addormentate.

Quello che Madian Orizzonti onlus cerca di realizzare nel Paesi in cui è particolarmente coinvolta è proprio l'attenzione, la premura e la cura verso chi è totalmente abbandonato, verso chi non ha nessun appoggio, nessuna sicurezza, nessuno che si prenda cura di lui. Haiti, Georgia, Armenia, Indonesia, sono Paesi nei quali la nostra piccola presenza cerca di supplire a questo abbandono e a questa solitudine. Sono popoli, sono persone che quotidianamente lottano per la sopravvivenza, per poter comunque vivere e il nostro essere presenti e partecipi diventa vitale per la loro esistenza.

È inimmaginabile quanto devono sopportare, la lotta disperata che affrontano per poter essere ancora vivi. Ciò che per noi è scontato, per ognuno di loro diventa una tremenda sfida quotidiana proprio perché non hanno alcun supporto, alcun intervento da parte dello Stato, nessuna tutela, nessun servizio, nessun diritto.

I racconti, le storie di vita che i nostri missionari ci mandano, testimoniano questa caparbieta, i piccoli e grandi miracoli di ogni giorno, la fede incrollabile in Dio ma anche nella vita,

una vita a cui si tengono aggrappati, una vita che sebbene sputi loro addosso, essi continuano ad amare e a volere, costi quel che costi, e la gioia semplice, disarmante di fronte ad ogni piccola conquista, a ogni vittoria sulla morte, ad ogni brandello di speranza a cui si tengono ancorati con tutte le loro forze, ne è la testimonianza più eloquente.

Questi racconti, queste esperienze di vita che vogliamo condividere con voi in queste pagine del numero natalizio di CAM-ON, sono anche un modo per ringraziarvi per tutto quello che avete fatto e continuate a fare, per l'importante sostegno, per la forza che infondete a tutti noi e alla vita di quelle formidabili persone.

Nel corso dell'anno abbiamo sostenuto progetti sanitari, alimentari, educativi e di sviluppo sia nella Città di Torino sia nelle missioni all'estero, progetti concreti che rispondono a reali necessità di vita. Ricordiamo l'inaugurazione del dormitorio "La Casa di Lia" nella Città di Torino, del reparto di neonatologia per bambini prematuri o con problemi alla nascita, al Foyer Saint Camille di Port au Prince, la costruzione della centrale di ossigeno per consentire al Foyer stesso di essere indipendente, dell'acquedotto che dalla sorgente porta l'acqua al villaggio di Pourcine - Pic Makaya,

ed avviato altri progetti di cui leggerete nelle pagine che seguono.

Ancora grazie, quindi per averci dato la possibilità di portare a termine i progetti che ci stanno particolarmente a cuore, nonostante le difficoltà che anche noi incontriamo, soprattutto in questi anni bui. Anche noi viviamo nell'incertezza, nell'insicurezza del domani, nello spavento di ciò che potrà succedere a causa della malvagità e dell'insipienza umana.

Anche noi abbiamo bisogno di un di più di coraggio, di forza interiore, di sperare in una pace vera e duratura, di credere che il male, la prepotenza, l'odio, la guerra non possano essere la nostra definitiva sconfitta, dobbiamo credere che ciò che governa il mondo non è la volontà di potenza e di potere, dobbiamo credere che la ragione, il dialogo vincerà sulla forza e sui muscoli. Credere che l'uomo non è solo lupo per l'altro uomo ma che un germe di bontà, di sensatezza, di equilibrio è presente e cresce nella stragrande maggioranza degli esseri umani, dobbiamo credere, infine, che Dio non è venuto invano ad abitare la nostra terra, a condividere la nostra vita, a nascere nel nostro spirito per far rifiorire la speranza.

Buon Natale, quindi, a tutti voi, sentinelle che sanno guardare oltre l'orizzonte, che non si accontentano, che non vivono senza prospettive, che non si appiattiscono e si dissolvono nel conformismo della mentalità dominante, ai luoghi comuni che ci plasmano, che ispirano i nostri desideri e stabiliscono i nostri traguardi, che non si rassegnano a vivere una sostanziale schiavitù camuffata da una falsa libertà.

Mai come oggi abbiamo bisogno di nuove energie, di una rinascita etica e morale per sconfiggere il male.

Ogni volta che alimentiamo dentro le nostre coscienze questo dovere morale e rispondiamo al grido di disperazione e dolore dei diseredati della terra, diamo alla luce una nuova vita e testimoniamo che Dio non è venuto invano e che non si dimentica dell'uomo.

Buon Natale

*Padre Antonio Menegon*  
*P. Antonio Menegon*

## TERZE VIE NON ESISTONO

**E** voi che sprofondate nelle poltrone rosse dei parlamenti, abbandonate dossier e grafici: attraversate, anche solo per un'ora, i corridoi spenti di un ospedale bombardato; odorate il gasolio dell'ultimo generatore; ascoltate il bip solitario di un respiratore sospeso tra vita e silenzio, e poi sussurate – se ci riuscite – la locuzione «obiettivi strategici».

Il Vangelo – per chi crede e per chi non crede – è uno specchio impietoso: riflette ciò che è umano, denuncia ciò che è disumano.

Se un progetto schiaccia l'innocente, è disumano.

Se una legge non protegge il debole, è disumana.

Se un profitto cresce sul dolore di chi non ha voce, è disumano.

E se non volete farlo per Dio, fatelo almeno per quel poco di umano che ancora ci tiene in piedi.

Quando i cieli si riempiono di missili, guardate i bambini che contano i buchi nel soffitto invece delle stelle. Guardate il soldato ventenne spedito a morire per uno slogan. Guardate i chirurghi che operano al buio in un ospedale sventrato. Il Vangelo non accetta i vostri comunicati «tecnici». Scrosta ogni vernice di patria o interesse e ci lascia davanti all'unica realtà: carne ferita, vite spezzate.

Non chiamate «danni collaterali» le madri che scavano tra le macerie.

Non chiamate «interferenze strategiche» i ragazzi cui avete rubato il futuro.

Non chiamate «operazioni speciali» i crateri lasciati dai droni.

Togliete pure il nome di Dio se vi spaventa; chiamatelo coscienza, onestà, vergogna.

Ma ascoltatelo: la guerra è l'unico affare in cui investiamo la nostra umanità per ricavarne cenere. Ogni proiettile è già previsto nei fogli di calcolo di chi guadagna sulle macerie. L'umano muore due volte: quando esplosa la bomba e quando il suo valore viene tradotto in utile.

Finché una bomba varrà più di un abbraccio, saremo smarriti.

Finché le armi detteranno l'agenda, la pace sembrerà follia. Perciò, spegnete i cannoni. Fate tacere i titoli di borsa che crescono sul dolore. Restituite al silenzio l'alba di un giorno che non macchi di sangue le strade.

Tutto il resto – confini, strategie, bandiere gonfiate dalla propaganda – è nebbia destinata a svanire. Rimarrà solo una domanda: «Ho salvato o ho ucciso l'umanità che mi era stata affidata?».

Che la risposta non sia un'altra sirena nella notte.

Convertite i piani di battaglia in piani di semina, i discorsi di potenza in discorsi di cura.

Sedete accanto alle madri che frugano tra le macerie per salvare un peluche: scoprirete che la strategia suprema è impedire a un bambino di perdere l'infanzia.

Portate l'odore delle pietre bruciate nei vostri palazzi: impregnate i tappeti, ricordi a ogni passo che nessuno si salva da solo e che l'unica rotta sicura è riportare ogni uomo a casa integro nel corpo e nel cuore.

A noi, popolo che legge, spetta il dovere di non arrendersi.

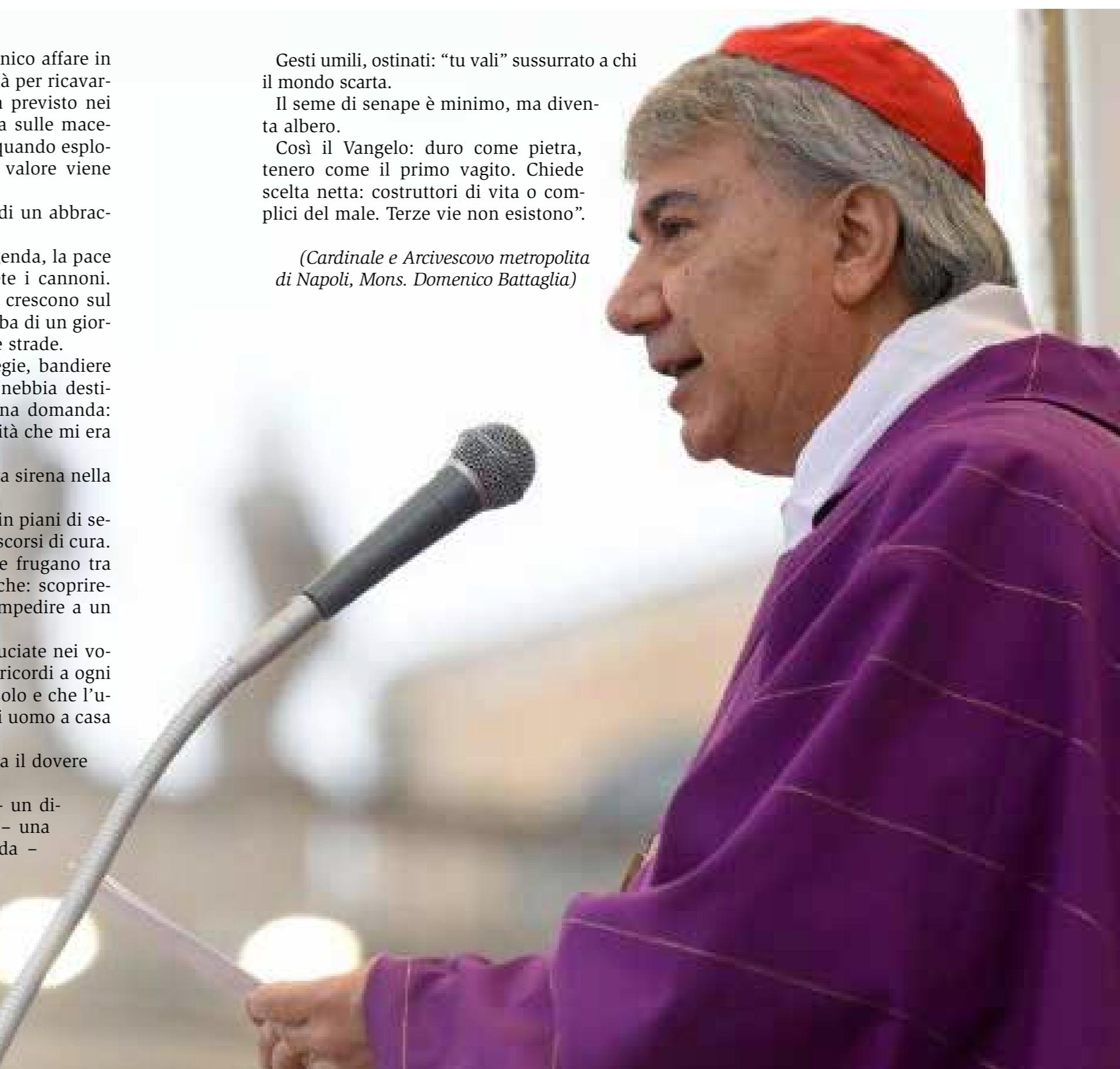
La pace germoglia in salotto – un divano che si allunga; in cucina – una pentola che raddoppia; in strada – una mano che si tende.

Gesti umili, ostinati: «tu vali» sussurrato a chi il mondo scarta.

Il seme di senape è minimo, ma diventa albero.

Così il Vangelo: duro come pietra, tenero come il primo vagito. Chiede scelta netta: costruttori di vita o complici del male. Terze vie non esistono».

*(Cardinale e Arcivescovo metropolita di Napoli, Mons. Domenico Battaglia)*



## Centro Ospedaliero Foyer Saint Camillo: ECCELLENZA E RESILIENZA

Il Centro Ospedaliero Foyer Saint Camille da tempo si è affermato come struttura di riferimento imprescindibile secondo il Ministero della Salute Pubblica, per Haiti. Erogando cure e servizi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, la struttura non si limita a offrire servizi di base, ma offre specialità all'avanguardia e una notevole autonomia tecnologica, come ad esempio il nuovo sistema di produzione di ossigeno e la sua distribuzione a parete. Nel primo semestre del 2025, l'ospedale non solo ha mantenuto questi standard elevati, ma ha anche dimostrato, attraverso cifre importanti, il suo ruolo vitale nel migliorare la salute della comunità di riferimento.

Il Centro dispone di diversi servizi specializzati, come neonatologia, ortopedia, dermatologia, urologia, odontoiatria, fisioterapia e otorinolaringoiatria, che si basano su infrastrutture moderne come le due sale operatorie funzionali. Queste funzionalità si riflettono in risultati concreti, per

il primo semestre dell'anno sono state registrate infatti 3201 visite.

- **Salute materna e infantile:** il periodo da gennaio a giugno 2025 è stato caratterizzato da intensa attività. Delle 257 partorienti registrate, 214 hanno visto l'intervento chirurgico, di cui 101 con taglio cesareo, a testimonianza di un'efficace gestione dei casi complessi. La prevenzione è stata al centro dell'attenzione: sono state effettuate 1350 visite prenatali e 225 madri sono state seguite dopo il parto. Un notevole successo è l'assenza di morti materne nello stesso periodo. Per quanto riguarda i neonati, 3163 bambini sotto i 5 anni e 240 neonati sono stati trattati e 131 bambini di età compresa tra 12 e 23 mesi hanno ricevuto il ciclo completo di vaccinazione.

- **Lotta contro la malnutrizione:** in qualità di centro di riferimento, il Centro Ospedaliero gestisce un programma contro la malnutri-



zione acuta e grave. I dati del primo semestre dell'anno rivelano l'entità di questo impegno: sono stati sottoposti a screening 3789 bambini di età compresa tra 6 mesi e 59 mesi e sono stati curati 281 casi di malnutrizione acuta. 149 di questi bambini sono stati ricoverati in ospedale per malnutrizione acuta grave, evidenziando la gravità della salute dei piccoli e sottolineando l'importanza dell'intervento dell'ospedale.

L'azione del Centro Ospedaliero Foyer Saint Camille va ben oltre la cura clinica. L'ospedale è un attore importante nella comunità per quanto riguarda la sanità pubblica attraverso programmi rivolti alla cura di pazienti sieropositivi e malattie respiratorie.

- **Coinvolgimento della comunità:** il contatto diretto con la popolazione è una priorità. 8757 famiglie sono state visitate e più di 30.000 persone sono state sensibilizzate nei confronti dei principali aspetti di igiene personale e di alimentazione. L'ospedale ha anche rafforzato l'offerta formando 23 levatrici e facendo 201 visite a domicilio, creando così una fitta rete di assistenza locale. Ai programmi di alimentazione diretta hanno beneficiato 504 bambini, 1290 donne che allattano e 807 donne incinte.

- **Prevenzione e sorveglianza delle malattie:** il Centro svolge un ruolo cruciale nella sorveglianza epidemiologica. Durante il primo semestre, l'ospedale ha indagato su 83 casi sospetti di colera e ha raccolto 59 campioni di fagi per test di conferma. Questo lavoro ha permesso di confermare nessun caso di morbillo, difterite o COVID-19, grazie all'efficacia delle misure di prevenzione messe in atto. Inoltre, si sono tenute 252 sessioni di sensibilizzazione istituzionale per educare pazienti e personale.

Un centro di formazione per il futuro della salute haitiana.

Al di là del suo ruolo di caregiver, il Centro Ospedaliero Foyer Saint Camille è un'istituzione formativa e di sviluppo. Accoglie studenti in tirocinio da varie facoltà sia in amministrazione, infermieristica o medicina. L'ospedale è un luogo privilegiato per gli studenti di medicina per il tirocinio di 70 studenti provenienti dall'università della fondazione del Dr. Jean Bertrand ARISTIDE e per tirocini ordinari in medicina nonché per gli infermieri. Un supporto particolare viene fornito ai residenti dell'ospedale del secondo e terzo anno della specialità di chirurgia, che non solo beneficiano di un inquadramento professionale di qualità, ma anche di alloggi offerti per facilitare la loro formazione. L'insicurezza ad Haiti colpisce profondamente



tutti i settori e il settore sanitario e la formazione non fanno eccezione. Sappiamo che la violenza delle bande ha un impatto importante sulla mobilità, la chiusura dei centri sanitari e l'esodo di professionisti qualificati. Il Centro Ospedaliero Foyer Saint Camille è molto più di una semplice struttura di cura; è un vero un centro di eccellenza accademica e professionale che opera nel cuore di una realtà difficile. In un contesto di grandi sfide alla sicurezza ad Haiti, dove l'accesso alle istituzioni e la mobilità sono gravemente compromesse, il Foyer Saint Camille si pone come luogo di resilienza e continuità, accogliendo e formando la prossima generazione di professionisti della salute e amministrazione.

Per gli studenti di medicina che svolgono il loro anno di tirocinio in questa struttura, l'esperienza è unica e fondamentale. Mentre molte facoltà e ospedali nell'area metropolitana di Port-au-Prince sono costretti a sospendere le loro attività o a limitare l'accesso a causa dell'insicurezza, il Centro Ospedaliero Foyer Saint Camille offre un ambiente di formazione vivo, attivo e vitale. Sotto la supervisione di medici, i tirocinanti non si accontentano di applicare le loro conoscenze cliniche; imparano anche a reagire in un contesto di crisi, di emergenza, imparano a gestire emergenze legate alla violenza esterna e a mantenere la qualità dell'assistenza nonostante le difficoltà. Questo contatto con la realtà quotidiana non solo li prepara a diventare buoni medici ma soprattutto professionisti esperti e resilienti. Allo stesso modo, gli studenti in infermieristica svolgono il loro tirocinio ospedaliero in un ambiente in cui il loro ruolo è più che mai indispensabile. Sviluppano abilità pratiche, non solo nelle attività di routine, ma anche nei confronti di pazienti con esigenze complesse, spesso aggravate dalle enormi problematiche derivanti dalla grave situazione del Paese. L'impegno per la formazione non si



limita alla professione di medicina: il Centro accoglie anche studenti di economia, offrendo loro l'opportunità di applicare le proprie conoscenze di gestione e logistica in un ambiente in cui la creatività e l'adattamento sono fondamentali per portare a buon fine tutte le operazioni.

Tutta questa enorme macchina formativa è gestita da un management che incoraggia e sostiene attivamente i programmi. Investendo nell'accoglienza e nel tutoraggio degli studenti nonostante le minacce esterne, il Centro Ospedaliero Foyer Saint Camille si sta affermando come importante pilastro del sistema sanitario.

Non si accontenta di formare i futuri professionisti, apporta un contributo tangibile alla lotta contro la "fuga dei cervelli", fornendo un luogo di apprendimento e sviluppo che concretamente dona speranza, capacità e forza alla prossima generazione di haitiani. Unire le sue capacità cliniche, i programmi di salute pubblica e l'impegno formativo rende il Centro Ospedaliero Foyer Saint Camille molto più di una semplice struttura di cura. I dati relativi al primo semestre del 2025 attestano un'azione e un impatto misurabili sulla vita della popolazione. Nonostante le condizioni socio-politiche molto precarie e molto fragili il Centro sta facendo del suo meglio per soddisfare le esigenze sanitarie della popolazione e la squadra di medici e infermieri rimane motivata e determinata a perseverare per il bene della popolazione. Data la precaria situazione di sicurezza nell'area con una popolazione molto difficile le sfide impegnative non mancheranno, ma con gli uomini e le donne presenti abbiamo la presunzione di sperare che il Centro Ospedaliero continui a rappresentare la resilienza e l'eccellenza, posizionandosi sempre più come un pilastro indispensabile dell'ecosistema sanitario di Haiti.

Padre Robert Daudier

## PER RICOMINCIARE COLTIVIAMO CAFFÈ

Il progetto Caffè avviato accanto al villaggio di Pourcine Pik-Makaya è partito con un primo semenzaio, un primo stock di sacchettini (fitocelle) per accogliere le pianticelle, la predisposizione di uno spazio fisico per il vivaio e tanto entusiasmo.

Il primo vivaio-scuola, curato dai ragazzi e ragazze più grandi della scuola

Parrocchiale "Notre Dame di Perpétuel Secours" è seguito dall'esperienza di un anziano esperto coltivatore di caffè e dal supporto occasionale di un agronomo di passaggio per la formazione teorica.

Il lavoro è lungo e richiede pazienza.

Padre Massimo Miraglio intende coinvolgere sempre più i ragazzi grandi della scuola, ma non solo. L'intenzione è di creare, in un vasto terreno parrocchiale una piccola piantagione modello a cui i contadini della zona possano rivolgersi per chiedere consigli all'agronomo, osservare le modalità del metodo di trapianto e più avanti ricevere pianticelle e un supporto tecnico concreto.

La zona vive praticamente della monocultura dei fagioli e ripartire con la produzione di caffè, che in passato era molto sviluppato, è essenziale per rilanciare l'economia locale. Grazie al contributo economico ricevuto dalla Fondazione Lavazza, sono state acquistate le prime 4.000 pianticelle che rappresentano una piccola inversione di tendenza.

Padre Massimo non è un esperto ma osserva e ascolta la sua gente e cerca di incoraggiarla a ritornare alla coltivazione del caffè dando l'esempio. Nella zona è presente unicamente caffè arabica di due varietà: *typica* e *caturra* questa ultima è arrivata da poco, è più precoce e produttiva della *typica* e sembrerebbe più resistente alle malattie.

Ma le difficoltà e gli ostacoli esistono! Le poche piante esistenti sono vecchie e spesso trascurate dunque poco produttive. La fotografia attuale riporta pianticelle appena trapiantate che cominceranno a dare frutti tra due anni e mezzo circa.

La resistenza della gente a ritornare alla coltivazione del caffè è tanta: i fagioli danno tre raccolti all'anno e maturano in 2 mesi e mezzo anche se il



lavoro è impegnativo.

Il caffè viene coltivato con una copertura vegetale, questo è estremamente positivo per l'ambiente, il fagiolo si coltiva in pieno sole dunque è necessario disboscare. E poi ci sono sempre gli uragani, una vera spada di Damocle, che nel 2016 hanno azzerato la produzione, distruggendo il 90% delle piante e dopo il 2016

la maggior parte dei contadini si è indirizzata alla coltivazione dei fagioli ed invertire questa tendenza è una sfida che abbiamo accettato.

La partecipazione del Sig. Giuseppe Lavazza alla presentazione del Bilancio Sociale 2023/2024 di Midian Orizzonti Onlus ha voluto significare proprio il legame tra i due Enti che hanno come obiettivo sostenere la missione di Pourcine Pic-Makaya nella quale opera Padre Massimo Miraglio portatore di speranza e lavoro in una terra che vive una tremenda povertà economica, politica e sociale.



## LELE, TENACIA E SPERANZA

Lele frequenta la scuola parrocchiale elementare di Pourcine Pic Makaya, è uno scolaro molto vivace ma che capta rapidamente gli insegnamenti del maestro. Lele non ha né la mamma né il papà e vive con l'anziana nonna e due cuginette, in una casetta, di due stanze, in legno, lamiere, telone e con il pavimento in terra battuta; niente luce, per l'acqua, da due anni, la fontana pubblica a 300 metri, una piccola tettoia molto ma molto malandata come cucina ed un buco coperto da alcuni assi, ad alcuni metri della casetta, come latrina. Così vive la stragrande maggioranza della popolazione della zona!

Lele, 10 anni è di piccola statura, non solo è un tenace giocatore di football ma è anche un grande lavoratore. Durante l'estate e i periodi di vacanza impugna il suo machete con incredibile abilità e vederlo lavorare nei campi in mezzo ad un gruppo di adulti è uno spettacolo. Lele non si risparmia e non si lascia certo intimorire dal ritmo imposto dal gruppo, alla fine della giornata riceve un salario ingiustamente modesto a causa della sua tenera età, ma non si scoraggia e con fierezza porta alla nonna quanto ha guadagnato. Di tanto in tanto passa in Parrocchia e mi porta un po' di frutta ed ha sempre qualche storiella divertente da raccontare, sa tutto della vita del villaggio e mi confida che non resterà tutta la vita a Pourcine Pic Makaya: *"sono un tipo che sa cavarsela, vorrei vedere il mare, Jérémie con le sue strade asfaltate"*.

Così è la vita dei bambini di Pourcine Pic Makaya costretti a portare grossi fardelli per poter andare avanti ma sempre pronti ad un sorriso, ad una battuta per alleggerire la fatica.

La scuola ed i gruppi parrocchiali sono un tentativo di riportare la vita di questi bambini e ragazzi entro dei binari più sicuri per meglio prepararli al duro futuro che li attende. Anche quest'anno gli iscritti alla scuola elementare e



materna sono quasi 250 e malgrado la scuola non abbia ancora una vera "casa", abbiamo lavorato soprattutto per migliorare il corpo insegnante.

Trovare un insegnante disponibile a venire ad insegnare a Pourcine Pic Makaya

non è facile, siamo fuori dal mondo, ma "chi cerca trova" e abbiamo due nuovi insegnanti per le prime due classi, le più delicate, quelle che necessitano più pazienza e passione per l'insegnamento.

La sfida maggiore rimane ancora quella di coinvolgere le famiglie nell'educazione dei propri figli, pochi sono coloro che veramente credono nella scuola e molti preferiscono investire nella coltivazione del fagiolo nero ed utilizzare i bambini per espletare i tanti lavori che la vita rurale richiede. Da quest'anno qualche piccolo miglioramento lo notiamo, dopo aver molto insistito, finalmente, fin dal primo giorno di scuola la maggior parte degli scolari indossa la divisa e porta con sé quaderno, penna e qualche libro.

La scuola parrocchiale è gratuita ma il completamente gratuito non aiuta, deresponsabilizza le famiglie, genera sprechi... e allora è necessario che la famiglia si impegni ad acquistare qualche libro e la divisa ma ai migliori, di ogni classe, ai libri ci pensiamo noi ed il resto del materiale scolastico e le magliette con il logo della scuola c'è per tutti, grazie alle forniture scolastiche inviate dall'Italia, via container, da Madian Orizzonti Onlus.

Senza un buon sistema educativo, senza buone scuole disseminate in ogni angolo di Haiti non c'è futuro per il Paese, nella nostra piccola ma resistente Comunità di montagna lavoriamo per una scuola che contribuisca a risollevare le sorti di questo piccolo frammento di terra "ai limiti del mondo".

Giunga a tutti Voi, cari amici e benefattori, il mio più sincero augurio per un Buon Santo Natale. Vi portiamo nel nostro cuore.

Padre Massimo Miraglio



## CENTRO MADIAN ORIZZONTI Onlus a Borgo San Dalmazzo (CN) in sostegno all'opera di Padre Massimo Miraglio ad Haiti

Aperto il mercoledì | Dalle 9:30 alle 12:30

presso la Parrocchia San Dalmazzo  
in Piazza XI Febbraio n. 5 - Borgo San Dalmazzo (CN)

Oltre a fornire informazioni sui progetti di Padre Massimo a Jérémie (HAITI) raccoglieremo per la Missione:

- MEDICINE con scadenza di almeno un anno.
- MATERIALE SANITARIO.
- LATTE IN POLVERE per bambini.
- ALIMENTI A LUNGA CONSERVAZIONE (Pasta, Riso, Zucchero, Tonno in scatola e Legumi secchi).

A causa delle attuali restrizioni doganali per Haiti è sospesa la raccolta di vestiti usati.

Per informazioni e per concordare appuntamenti  
progetti@madian-orizzonti.it tel. 392.48.59.775

# L'URAGANO MELISSA OTTOBRE 2025

Il 31 ottobre 2025 Padre Massimo Miraglio manda un messaggio

*“Vi scrivo da Jérémie e se la cittadina è stata risparmiata dall'uragano Melissa, in montagna si segnala una persona morta e i danni alle colture sono enormi; molte delle modeste case sono danneggiate e diversi animali da allevamento morti. Mi hanno fatto sapere che la casa parrocchiale ha tenuto ma è stata invasa dall'acqua e la modesta cucina distrutta da un albero. Anche il bananeto, la nuova piantagione di caffè*



*sono stati interessati dalla furia dell'uragano. Mi sto preparando per risalire al villaggio, in attesa che i collegamenti siano praticabili. Grazie a Dio non ci sono state gravi perdite in vite umane ma è urgente e importante rimettersi in cammino, riaprire la scuola, pulire la sorgente, controllare i sentieri, e fare pulizia per permettere a ciò che è rimasto di rigenerarsi.*

*La vita è più forte!”*

**Aggiunge un breve aggiornamento il 6 novembre:**

*Purtroppo sono ancora bloccato a Jérémie. La strada del fondovalle di Pourcine-Pic Makaya è stata ripristinata ma si passa con le solite difficoltà e precauzioni. Sto cercando, da giorni, di riparare l'auto della comunità Camilliana in modo da utilizzarla in questo e nei prossimi viaggi; sono enormi le difficoltà per trovare i pezzi di ricambio che devono arrivare dalla Capitale; speriamo tra oggi e domani di riuscire a trovare i pezzi mancanti e poi il meccanico potrà finalmente iniziare il suo lavoro.*

*Nel frattempo nella scuola a Pourcine-Pic Makaya da lunedì le lezioni sono riprese, così come le attività della terra, lo spazio dove si trovava il vivaio del caffè è stato velocemente ripulito e la maggior parte delle pianticelle messe in salvo.*

**Ed infine Domenica 16 novembre scrive:**

*Dalla metà della scorsa settimana sono riuscito finalmente a rientrare in Parrocchia a Pourcine. Il percorso rimane assai difficile, con diversi tratti da percorrere con grande prudenza. Se Jérémie è stata risparmiata dall'uragano Melissa non altrettanto si può dire del*



## PAROLA D'ORDINE: “RESISTERE”

**R**esistere mentre il Paese è in caduta libera e al governo ufficiale – non legittimato da elezioni – si affianca un governo-ombra delle gang, che ha il controllo non solo sull'85% della capitale come affermano le fonti ufficiali, ma su buona parte del territorio dei dipartimenti Ovest, Centro, Artibonite, spingendosi ultimamente a varcare i confini del nostro dipartimento, il Nord-Ovest, saccheggiando e vandalizzando Bassin Blue, la prima cittadina sulla strada che continua verso Port-de-Paix, come il nostro Vescovo ha denunciato in una lettera scritta subito dopo gli eventi.

L'ultimo autobus (non immaginatelo nemmeno lontanamente come quelli a cui siamo abituati) che lasciando la capitale è arrivato a Mawouj è partito il 17 settembre da Port au Prince ed è arrivato a destinazione il 1° ottobre. Un viaggio di quindici giorni, un vero calvario per coprire 220 km circa di strade asfaltate solo per metà del percorso, costellate da ben 18 posti di blocco dei banditi che hanno tariffari per ogni tipo di vettura e hanno richiesto per questo bus “pedaggi” un totale di oltre 1.200 dollari americani. L'autobus è scampato anche ad

un agguato fra due bande che si sono affrontate in una sparatoria proprio al suo passaggio; il risultato è stato il danneggiamento del motore e il ferimento di uno degli aiutanti dell'autista. Nel percorso finale, successivo a questo “incidente”, il bus è rimasto bloccato per il crollo di una parte della strada di montagna che arriva a noi, crollo causato dalle ultime piogge che hanno provocato allagamenti e danni – senza vittime, grazie a Dio – nelle zone che ci circondano. Non ci possiamo quindi stupire della carenza e dell'aumento senza controllo dei prezzi di tutto quello che non è prodotto localmente e viene importato attraverso viaggi come questo.

I giovani non possono andare a studiare in capitale e le altre città sono un punto interrogativo. I malati non sanno a quali ospedali attivi rivolgersi per poter ricevere cure. Nel nostro dipartimento ne sono rimasti due, privati, entrambi nel capoluogo. I farmaci hanno costi esorbitanti.

Resistere è cercare di accettare la sfida di essere parte della costruzione di una comunità dignitosa e vivibile, capace di trasformare il fattore negativo del suo isolamento geografico in un trampolino di





lancio per vivere migliorando la qualità di vita della popolazione.

La speranza di cui siamo portatori noi missionari che restiamo, passa anche attraverso l'audacia di accettare la sfida di attraversare questo oceano in tempesta che è la realtà locale per andare oltre, insieme, a partire dai più fragili.

Resistiamo.

Non solo: desideriamo andare oltre. Insieme.

Insieme a queste nostre famiglie che credono in noi e ci danno fiducia e con voi, che da sempre ci aiutate.

Con il vostro aiuto abbiamo acquistato quest'anno due nuovi terreni e li abbiamo protetti erigendo mura di cinta. Il primo è destinato alla costruzione di una scuola professionale che offrirà lezioni ai giovani che non possono andare lontano per apprendere e costruirsi un futuro, il secondo verrà trasformato in un allevamento avicolo che possa incrementare la qualità del cibo producibile nella zona: carne bianca e uova, e per combattere la malnutrizione. L'impegno è destinato a fare in modo

che la popolazione riesca a sganciarsi dalle costose e malsane merci di importazione.

La realizzazione avviene anche grazie alla concreta e attiva collaborazione delle famiglie del posto, in prima posizione quelle dei nostri bimbi disabili.

Le nostre energie si concentrano, come sempre, al servizio dei vulnerabili anche attraverso il centro di riabilitazione, le visite mediche e l'accesso assicurato ai farmaci per chi non può permettersi una visita medica o un ricovero, il programma di educazione speciale per i nostri bimbi speciali, il supporto alle famiglie povere tramite l'assistenza alimentare.

I risultati che otteniamo sono il frutto delle vostre donazioni, del vostro sostegno, di voi che credete in noi e ci aiutate a stare accanto a chi ha bisogno.

Che il Signore che ci ha chiamato a riconoscerlo nei fragili in questa amata terra di Haiti e che in loro serviamo, ci aiuti non solo a resistere, ma anche ad attraversare questo mare in tempesta per andare oltre, insieme, tutti insieme, verso una vita migliore, una vita piena, una vita nella pace.

Maddalena Boschetti

## ISTRUZIONE = FUTURO



La buona notizia è che il 30 Settembre 2025, il consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha votato una risoluzione che permette di trasformare l'attuale Missione in Haiti in una "Forza di Repressione delle bande armate". Una

forza formata da 5000 militari, da unità marittime e aeree per combattere fisicamente le tante bande di criminali che occupano ormai quasi la totalità della capitale e hanno paralizzato l'economia del Paese. Sulla carta sembra una bellissima notizia tuttavia con contorni vaghi e con tempi di realizzazione al momento non chiari, ma il fatto che la risoluzione sia stata approvata apre una volta di più la porta alla speranza per una popolazione allo stremo, una popolazione che conta migliaia di famiglie sfollate, fame soprattutto nelle province, il ritorno del colera nei campi profughi e nei ghetti e un numero incalcolabile di bambini che non possono recarsi nelle loro scuole. L'aeroporto della capitale è chiuso al traffico internazionale, i voli interni attivi da Luglio partono e arrivano da Cap Haitien, città al nord del paese, verso e da Miami e Providenciales, una piccola "scappatoia" - per chi se lo può permettere - dall'inferno di Haiti.

La nostra scuola fotografa una importante presenza di bambini che frequentano i corsi sia al mattino, con le scuole Primarie e Liceo (3300 bambini compresi quelli di Jérémie) sia al pomeriggio, con la sezione Primaria di emergenza delle due scuole che ospitano 300 bambini ciascuna e quindi complessivamente circa 4000 bambini ricevono istruzione. Bambini appartenenti soprattutto a famiglie sfollate a cui diamo la possibilità di continuare gli studi per arrivare almeno fino agli esami di 6eme AF, comparabile alla 3a media in Italia. Il loro futuro è nelle mani di Dio. È un progetto iniziato timidamente con una classe a Gennaio 2024, continuato con 300

bambini da Gennaio 2025 e che attualmente sta diventando importante e da Ottobre 2025 abbiamo appunto 600 bambini divisi in 6 classi per scuola. La particolarità del progetto è che i bambini che possono frequentare la scuola non fanno

parte del gruppo dei "Sostegni a distanza" individuale ma del "Sostegno per classe" e chiediamo un contributo ai genitori. In concreto noi garantiamo il pagamento degli stipendi degli insegnanti e del direttore oltre all'acquisto della stoffa per le uniformi e i genitori pensano a comprare zainetto e libri. Le 12 aule di circa 50 bambini ciascuna sono sostenute da benefattori singoli o da Organizzazioni. Madian Orizzonti Onlus ha risposto immediatamente alla richiesta di adesione al progetto di istruzione pomeridiana e finanzia i costi per tutti i 300 bambini che frequentano la scuola San Camillo. La scuola annualmente restituisce una relazione per ogni classe e non per ciascun bimbo e per noi è un lavoro meno gravoso.

Anche i corsi di cucito, artigianato e informatica, incominciati a Novembre coinvolgono tanti giovani e gli insegnanti sono ancora oggi impegnati con nuove iscrizioni, acquisto del materiale, programmi didattici teorici e pratici e hanno tante idee che stanno sviluppando.

Il Centro Nutrizionale Cuore Amico è in funzione come la mensa scolastica, iniziata nel momento in cui la presenza dei bambini è stata completa. È un vero miracolo che, malgrado la situazione disastrosa del Paese, la nostra zona sia tranquilla e riusciamo, seppur con difficoltà, ad approvvigionarci del necessario per le necessità della Missione e possiamo addirittura aiutare un maggior numero di bambini e anziani.

Abbiamo certezza che negli ultimi 3-4 anni tante organizzazioni nazionali e internazionali, scuole, edifici pubblici e servizi alla popolazio-

ne sono state costrette a chiudere a causa delle estreme quotidiane problematiche di ogni genere causate dalla presenza delle bande criminali. Noi siamo ancora qui e io non ho dubbi nel definire questo miracolo come opera della Provvidenza.

È un dato di fatto che nella capitale Port au Prince si sono ridotti gli scontri armati fra bande in quanto le zone controllate delle bande sono state ben definite ma il loro metodo di sopravvivenza si è trasformato in sequestri di persona, riscossione di 'pedaggi' su passaggio di veicoli e su tutte le attività commerciali. Spo-

radicamente polizia e forze militari arrivate dal Kenya intervengono, sollevano un po' di polvere e poi tutto torna come prima. Anche se riescono a respingere la presenza di una banda in una zona, non hanno la successiva capacità di mantenere il controllo su quella zona e dopo qualche settimana i banditi ne riprendono il controllo. Tanta povera gente che abita la capitale è in balia degli avvenimenti: non possiamo che ammirare la loro forza, la loro capacità di adattarsi per trovare un modo di sopravvivere. La principale arma della loro forza non può che essere nella loro fede, nel loro senso spirituale

nella vita, nell'attesa di Gesù, di Dio, della terra promessa che spetta anche a loro e che prima o poi arriverà. L'Avvento è un periodo di preparazione per la 'venuta' di Gesù per noi Cristiani ed è anche un periodo di attesa e di rinnovata speranza per tutti. La Fede e la Speranza sono armi che la povera gente ha in abbondanza ed è questa la loro forza di continuare a vivere anche con un sorriso.

Quest'anno abbiamo avuto buonissimi risultati con 149 giovani che si sono preparati per gli esami intermedi di stato. Un obbligo per tutte le scuole che permette di verificare il livello di preparazione dei giovani. 145 su 149 sono stati promossi, da anni non vedevamo un tale risultato. Sui 38 giovani che hanno sostenuto gli esami di maturità, 31 hanno superato con successo e 7 devono ripetere parte delle prove entro la fine dell'anno. Siamo orgogliosi di questi giovani che, con fatica e impegno, hanno portato a termine il loro percorso di studio e ora sono pronti per diventare "l'avvenire" del paese ed è con profonda tristezza che constatiamo che non ci sono porte aperte né nel mondo lavorativo né nel mondo universitario in Haiti. È scontato quindi il loro comune desiderio lasciare il Paese per cercare opportunità in altre parti del mondo.

La scuola di Tozia, Jérémie, costruita 8 anni fa e finanziata da Madian Orizzonti Onlus, apre le sue porte ogni anno scolastico ed è un importante punto di riferimento per centinaia di famiglie della zona. I bambini che frequentano le varie classi sono 350: i corsi terminano con la consegna dei diplomi di studi primari (paragonabile alla 3a media) e poi i ragazzi devono andare altrove in quanto non esiste Liceo a Jérémie. Purtroppo quest'anno non siamo riusciti ad organizzare la mensa per i bambini più piccoli della scuola in quanto i prezzi del cibo di base

come riso, olio e fagioli sono triplicati rispetto a due anni fa ed è impensabile far arrivare alimenti dalla capitale. I rischi sono esagerati: dal pagamento di troppi 'pedaggi', al costo del gasolio

inaccessibile, e lunghi tratti di strada nei quali i banditi possono rubare camion e carico. Stiamo valutando la possibilità di comprare prodotti locali come platano, yam, patate, bread, fruit e altro ma ci sono ulteriori problematiche che ci fanno avanzare con i piedi di piombo. Al momento, non ci sono problemi di criminalità in queste zone di provincia ma, per la legge della domanda e dell'offerta, i prezzi dei beni di prima necessità sono triplicati, il riso è diventato "cibo della festa" e l'olio un "lusso". Nelle colline di Jérémie la povertà è estrema e la gente che non vive con il terrore che i banditi possano fare irruzione nelle loro case e razziare il poco che possiedono, ha tanta fame ma utilizzando le parole di Marjorie, la signora che si occupa delle pulizie della scuola di Jérémie *"piuttosto la fame che la paura"*.

Dal lontano 2002 Madian Orizzonti Onlus sostiene a distanza l'istruzione di centinaia dei nostri bambini ed ha contribuito alla crescita della Missione finanziando importanti progetti per la popolazione locale. Ringraziamo tutti gli amici benefattori di Madian Orizzonti Onlus che negli anni hanno sostenuto e continueranno a sostenere il nostro lavoro e per tutti, anche per chi ancora non lo fa, il nostro invito è di sostenere **1** bambino nelle nostre scuole.

Il loro lungo cammino è fatto di **1** passo per volta, **1** passo dietro l'altro che **1** bambino può realizzare nel corso del programma scolastico.

Insieme siamo arrivati a **4.000** bambini.

*"È Natale ogni volta che speri con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale"* (cit. Madre Teresa)

Maurizio Barcaro



## UN MESSAGGIO DI GRATITUDINE



**C**arissimi amici, noi Missionari Camiliani viviamo e lavoriamo in Georgia, un Paese dove tante famiglie affrontano difficoltà quotidiane, soprattutto nel campo della salute. La nostra missione è stare accanto a tutti coloro che soffrono, con cuore e mani pronte ad aiutare.

Negli ultimi anni ci siamo dedicati con particolare amore ai bambini con disturbi dello spettro autistico offrendo loro terapie, sostegno e spazi di accoglienza; desideriamo donare loro nuove possibilità di crescita oltre a dare conforto e speranza ai loro genitori. Sappiamo quanto sia fondamentale per una

mamma o un papà non essere soli nel cammino.

*“Quando la piccola Mariam è arrivata al nostro centro, non parlava e i suoi genitori erano disperati. Oggi, dopo mesi di lavoro, la bambina ha iniziato a pronunciare le prime parole e il suo sorriso ha ridato speranza a tutta la famiglia.”*

Un grande segno di speranza per tutti noi è anche il Centro di Riabilitazione di Kutaisi, che stiamo costruendo grazie all'aiuto di tanti benefattori. Questo Centro sarà un luogo dove i bambini, i giovani e le persone fragili potranno trovare cure, attenzioni e restituire sorrisi. Ogni mattone, ogni stanza, racconta la generosità di tutte le persone che hanno creduto in questo grande progetto,

*“Un papà, davanti al cantiere in costruzione ci ha detto: ‘Sapere che un giorno mio figlio potrà essere curato qui, mi apre il cuore alla speranza in un domani di in fa vivere con più fiducia il domani’.”*

Un grazie speciale va a tutti voi, cari benefattori che tramite Madian Orizzonti Onlus ci permettete di continuare la nostra opera, con le vostre offerte, la vostra vicinanza e le vostre preghiere siete parte viva della nostra missione. Senza di voi nulla sarebbe possibile.

*“Ogni volta che riceviamo una donazione, piccola o grande, sentiamo che non siamo soli: dietro a quel gesto c'è un cuore che crede, spera e ama.”*

In questo tempo santo del Natale, vi auguriamo dal profondo del cuore la pace e la gioia che Gesù Bambino porta nel mondo. Possa la sua luce riempire le vostre case e le vostre famiglie di serenità, salute e speranza.

Vi ricordiamo nelle nostre preghiera con gratitudine e affetto.

Padre Lasha Manukian  
Padre Zygmut Niedzwiedz  
Padre Paweł Dyl  
Missionari Camiliani in Georgia



## PICCOLI MIRACOLI DI CARITÀ

scrizione potendo continuare a studiare e gettare le basi per un futuro migliore

- è proseguita la costruzione della **Casa della Carità “San Camillo”** adiacente al seminario, una nuova costruzione che accoglierà persone abbandonate o senza famiglia nella quale troveranno gratuitamente vitto, igiene, cure di base e accompagnamento sociale

- è in atto la **realizzazione di una Casa d'accoglienza** per giovani studenti dei villaggi lontani dell'isola che studiano in città. A loro sarà offerto un letto, un sostegno per lo studio e una comunità che li accompagna nella loro crescita.

Dietro ogni progetto ci sono volti, storie e sorrisi ritrovati. Veramente la solidarietà dei benefattori di Madian Orizzonti Onlus ha cambiato non solo la vita di tanti poveri, ma ha riaccesso in noi missionari un nuovo entusiasmo che ci sprona a servire tutti con cuore più aperto.

Qui a Flores i piccoli miracoli hanno aspetti molto umani: un pacco di riso, un quaderno, una porta e una finestra invece di una catena, una casa che accoglie studenti lontani da casa, una visita a domicilio nel momento del bisogno.

Grazie a tutti i benefattori che ci supportano nei piccoli miracoli di carità, gesti semplici, gesti concreti trasformano fame, abbandono e povertà in cibo, salute, istruzione e dignità.

Padre Luigi Galvani

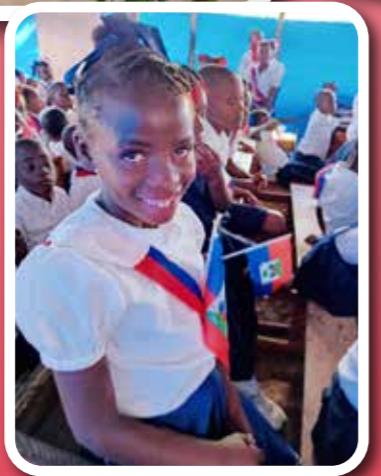
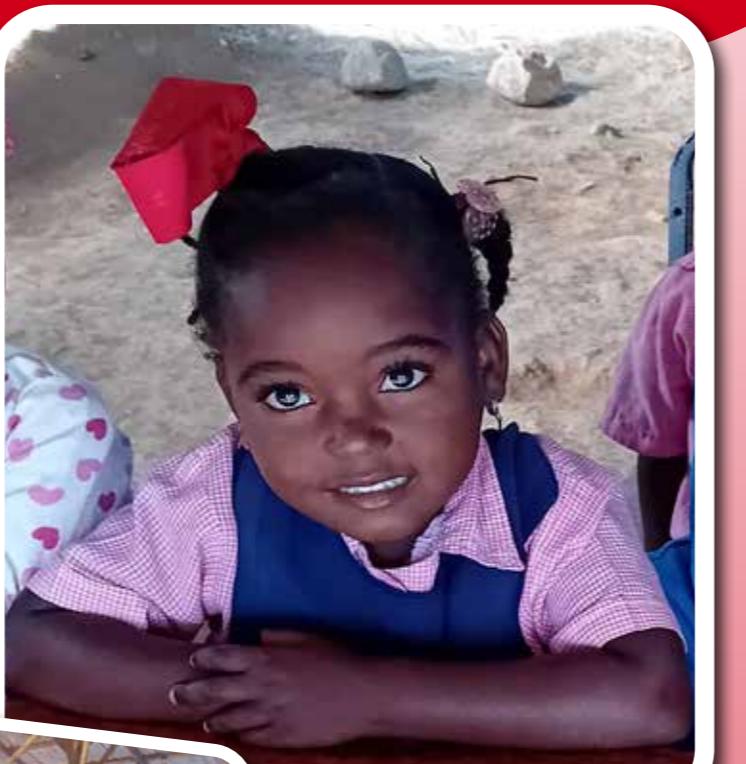


AUGURI

AUGURI

M-  
N  
ELLA IN AZIONE

*Buon Natale*



# CASA DELLA CARITÀ



Padre Luigi Galvani dall'Isola di Flores in Indonesia ha dato corso all'inaugurazione della Casa della Carità, una nuova struttura finanziata da Madian Orizzonti nella quale troveranno alloggio giovani seminaristi per sperimentare e praticare il carisma di San Camillo: prendersi cura dei malati poveri ed emarginati "come una madre si prende cura del suo unico figlio ammalato".

Scrive Padre Luigi:

*"Con la posa della prima pietra, avvenuta il 30 luglio 2025 a Nita (Isola di Flores), è iniziata la costruzione della "Casa della Carità San Camillo" in Indonesia. Un evento storico, un evento ricco di significato, che testimonia come il seme del carisma camilliano, piantato una quindicina di anni fa in questa terra, stia iniziando a dare frutti concreti di amore e di servizio.*

*La nuova "Casa della Carità" sorge accanto al seminario filosofico e teologico dei Religiosi Camilliani proprio per of-*



*frire ai giovani seminaristi un ambiente dove vivere, sperimentare e praticare il carisma di San Camillo: prendersi cura dei malati poveri ed emarginati "come una madre si prende cura del suo unico figlio ammalato".*

*Alla cerimonia della posa della prima pietra erano presenti i formatori Camilliani che hanno partecipato attivamente al rito della benedizione della pietra angolare, simbolo di Cristo, fondamento di ogni vera opera di carità. La loro presenza ha evidenziato il forte legame tra formazione vocazionale e vita missionaria, tra spiritualità e servizio concreto ai poveri e ai malati.*

*Il progetto è reso possibile grazie al sostegno economico di Madian Orizzonti Onlus, a cui i missionari camilliani esprimono sincera riconoscenza per la loro sensibilità, solidarietà e concreta vicinanza alle sofferenze degli ultimi.*

*Con questa opera, i Camilliani in Indonesia rinnovano il loro impegno a promuovere strutture di speranza e misericordia e a formare "testimoni della carità", capaci di rispondere con generosità e passione alle sfide della sofferenza umana, in uno spirito di evangelizzazione e di promozione sociale."*

# DANIELE: LIBERO DOPO TRENT'ANNI DI CATENE

Per ora In un remoto villaggio di montagna, tra le colline dell'isola di Flores, Indonesia, la storia di Daniele è rimasta per decenni un segreto di sofferenza e silenzio. Nato in una famiglia povera, fin da giovane aveva conosciuto solo la fatica e la precarietà. Ancora ragazzo, fu mandato lontano, sull'isola di Sumatra, a lavorare nelle piantagioni di cocco. Ma in quel mondo estraneo, tra caldo, solitudine e fatica, qualcosa dentro di lui si spezzò. Daniele cominciò a manifestare segni di squilibrio mentale per cui fu riportato al suo lontano villaggio senza accesso a cure e terapie appropriate. In un momento di violenza e confusione, colpì un bambino con un grosso sasso, causandone la morte. Per questo crudele gesto, il capo del villaggio decise di isolarlo in una misera capanna. Gli bloccò un piede tra due pesanti pezzi di legno, per impedirgli di fuggire o di far male a qualcun altro. Da allora, per trent'anni, Daniele è vissuto così: legato, sporco, dimenticato da tutti. Nessuna cura, nessuna parola, nessun gesto umano. Solo silenzio, miseria e paura.

Ma la Provvidenza non lo ha abbandonato. Un giorno, un missionario camilliano venuto a conoscenza della sua storia volle incontrarlo. Di fronte a quella scena disumana, non si perse d'animo e passò subito all'azione. Daniele fu immediatamente liberato. Gli vennero lavati il corpo e disinfectate le ferite, tagliati i lunghi capelli, e per la prima volta dopo trent'anni ha potuto muoversi e ritornare a camminare. È stata costruita una piccola casa tutta per lui, con un letto, un tavolo, una sedia e una toilette che non ricordava da decenni. Per la prima volta dopo tanto tempo, tornato libero, ha potuto nuovamente sentire il calore umano di chi gli stava accanto.

Daniele ora non è più "il folle del villaggio", ma una persona libera, curata e amata. La sua storia, così dolorosa, è diventata un segno della tenerezza di Dio che non dimentica nessuno, neppure chi è stato dimenticato da tutti.



Padre Luigi Galvani

## LA FORZA DEL SOSTEGNO

Il percorso di Silper con il progetto SAK

Alle tre anni dal suo avvio, il progetto SAK (Supporto Alimentare Karungu), uno dei tanti progetti di Madian Orizzonti Onlus, continua a trasformare la vita delle persone offrendo sostegno alimentare essenziale alle famiglie povere di Karungu. Tra le tante storie interessanti vogliamo raccontarvi quella di Silper Awino Ngito.

Silper, nata nel 1967 nella contea di Homa Bay, si è sposata nella contea di Migori, nella regione di Gunga, nel villaggio di Rabuor. La vita non è stata facile per lei: rimasta vedova ha cresciuto e cresce da sola tre figli. Il suo primogenito ha completato la formazione per diventare insegnante, ma non ha ancora trovato un lavoro, la sua secondogenita frequenta il primo anno all'Università di Kisii e il più piccolo frequenta ancora la scuola elementare alla B.L. Tezza.

Per sostenere la sua famiglia, Silper ha fatto affidamento su lavori occasionali e sulla generosità di persone benevoli. Le borse di studio l'hanno aiutata a pagare le tasse scolastiche, ma il peso delle altre necessità, sia a casa sia a scuo-

la, ha sempre gravato pesantemente su di lei.

Il progetto SAK ha portato nuova speranza. Grazie al sostegno alimentare che ora riceve, Silper non deve più spendere i pochi soldi che guadagna per comprare il cibo. Può invece destinare quelle risorse al pagamento delle spese scolastiche della figlia alla Kisii University, assicurando al contempo che i figli più piccoli abbiano abbastanza da mangiare.

Con gratitudine racconta che prima del progetto spesso doveva svolgere lavori pesanti e faticosi per soddisfare le esigenze della sua famiglia. Ora, grazie a questo sostegno, può ridurre lo stress senza smettere di prendersi cura dei suoi figli.

Piena di gratitudine, Silper afferma che il progetto non solo ha alleviato le sue difficoltà quotidiane, ma le ha anche dato la forza, la speranza e la resilienza necessarie per continuare a sostenere il futuro suo e dei suoi figli. Esprime la sua sincera gratitudine al progetto SAK e a Madian Orizzonti Onlus per averla sostenuta in questo difficile percorso che si chiama vita.

Padre Patrick Makau



## IL BAMBINO E IL PESCIOLINO



In quest'ultimo anno le attività della Casita del Sol (scuola materna, asilo, mensa, doposcuola, laboratori ludico-formativi) si sono svolte con regolarità, grazie al costante e appassionato impegno di Nilda e delle sue preziose collaboratrici; cosa non affatto scontata visti i tagli che il governo ha imposto.

La Casita si è così impegnata a creare sinergie con altre associazioni in difficoltà, al fine di ottimizzare le risorse comuni e migliorare il servizio alla comunità. Fra tali iniziative, spicca la cooperazione con una associazione dedita alla prevenzione medica, che utilizzerà gli spazi del nostro piccolo centro comunitario per assistere da vicino le famiglie della favela Villa Urquiza della città di Cordoba.

Una delle conseguenze dei suddetti tagli finanziari, è stata l'impossibilità di organizzare corsi di formazione d'arte bianca e di pasticceria, che in passato hanno permesso a molti giovani del quartiere di trovare uno sbocco lavorativo. Dal momento che non prevediamo un miglioramento della situazione a breve termine, stiamo valutando di finanziare noi stessi (come già avvenne in passato) questi corsi, venendo incontro alle attese di ragazzi volenterosi di costruirsi un futuro.

È nostra profonda convinzione che i problemi delle fasce più fragili della favela in cui operiamo non siano risolvibili solo grazie alla mera assistenza.

Una delle iniziative che ci permetterà di ri proporre il corso di avvio al lavoro, è il ricavato dalla vendita del libro "Il Bambino e Pesciolino" (Voglino Editore) che l'autore devolverà

appunto per i progetti della Casita.

Il libro "Il bambino e il pesciolino" scritto da Fabio Mancin, è stato presentato nel mese di ottobre presso le sedi della libreria Binaria di Torino e Rivalta di Torino alla presenza dell'autore e del Team Storie.

È la delicata storia di un bambino che ha come migliore amico un pesciolino che è sempre

vissuto in un acquario. Dovendo partire per le vacanze al mare, il bambino decide di portarlo con sé, nascosto nello zaino. Lo libera in mare per ritrovarlo ogni mattina in spiaggia e giocare con lui. Il giorno della partenza il bambino è combattuto se riportare il pesciolino a casa o lasciarlo nel mare. Decide per la sua felicità, ripromettendosi ogni anno di tornare a trovarlo per giocare nuovamente assieme e raccontarsi le avventure vissute. Il libro è consigliato per bambini dai 3 anni; si può prenotare e acquistare in qualsiasi libreria, ordinare online ed è altresì disponibile presso "Arredamenti Chave 1890", in Torino - Via Pietro Micca 15a, e presso la "Farmacia Pensa", in Torino - Via Cernaia 14/a.

Ultima importante novità: è stato creato un profilo Facebook della Casita del Sol al fine di condividere con tutti i sostenitori del progetto le iniziative e attività del piccolo centro comunitario (<https://www.facebook.com/lacasitadelsol.190925/>)

Un saluto e un augurio per un sereno Natale e un enorme ringraziamento per il vostro immancabile sostegno!

Fabio Mancin

# CITTÀ VICINE, CITTÀ LONTANE

Riprendiamo le parole che sono state il filo conduttore della presentazione del Bilancio sociale 2023-2024 di Madian Orizzonti onlus, parole che avvicinano le diverse comunità e la gente che in tante parti del mondo costruisce percorsi di solidarietà concrete verso i poveri. Anche con il Guatemala si è creato questo legame.

Tanti sono gli anni che ci hanno visto impegnati sulla strada della solidarietà con la gente povera del Guatemala. Ogni anno speriamo che le Suore della Colonia Alameda, una delle tante baraccopoli di Città del Guatemala, raccontino qualche piccola storia di speranza di miglioramento ma purtroppo la situazione socio-economica del Paese è peggiorata, tanto che si parla di un possibile colpo di stato contro il Presidente democraticamente eletto due anni fa.

In questa realtà è sempre più difficile la sopravvivenza delle persone e delle famiglie: i prezzi degli alimentari sono triplicati, il servizio sanitario nazionale non funziona più, le scuole statali sono quasi tutte chiuse, la povertà e la miseria crescono.

Le Suore della "Città lontana", la cui presenza è sempre più preziosa, con l'avvicinarsi del Natale hanno chiesto un contributo per preparare e distribuire 250 "Borse viveri" per le famiglie povere della Colonia.

La "Città vicina" Madian Orizzonti Onlus, grazie alla generosità dei suoi tanti benefattori, all'interno del progetto di aiuto umanitario ha prontamente risposto e così, anche quest'anno tante famiglie e molti anziani soli, potranno trascorrere le festività natalizie in un clima più sereno.

Buon Natale

Agnese e Mario



# BENE SENZA CONFINI

«... il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà » (Mt 6, 4.6)

Carissimi amici e benefattori, grazie alla vostra generosità abbiamo potuto, anche quest'anno, dare seguito a due importanti progetti: "Aiuto alle donne che soffrono dell'HIV" e "Sostegno agli sfollati".

Il Burkina Faso vive serie difficoltà e sfide. In questi anni di terrorismo, diverse persone sono state costrette a lasciare i villaggi d'origine per rifugiarsi nei centri più grandi e cercare di trovare maggior sicurezza. La mobilitizzazione delle popolazioni attorno ai responsabili politici ha contribuito di molto a restaurare la pace in diverse località.

Tuttavia l'afflusso di tanta gente nelle grandi città ha creato diverse dinamiche complicate: famiglie senza tetto costrette ad alloggiare in abitazioni di fortuna, povertà e degrado ovunque. La stagione delle piogge che se da una parte ci auguriamo sia lunga per consentirci di fare buoni raccolti agricoli è, dall'altra parte, motivo di forte preoccupazione e angoscia per le famiglie che abitano in costruzioni fatiscenti.

Diverse infatti sono state le case distrutte dalle piogge proprio perché costruite con il fango e, per fortuna, non abbiamo registrato feriti o decessi durante i crolli. Abbiamo avuto la possibilità concreta di aiutare alcune famiglie nella



ricostruzione delle loro abitazioni utilizzando materiali più resistenti.

Altre famiglie che abitavano case in affitto non potevano più pagare i canoni ai proprietari e siamo intervenuti economicamente, al fine di preservare loro un tetto sulla testa.

Grazie all'aiuto di Madian

Orizzonti Onlus siamo riusciti a dare sollievo a queste famiglie, tanto che qualcuno è potuto tornare nel suo villaggio d'origine, una famiglia è riuscita a costruire una piccola nuova casa su un terreno e abbiamo ricostruito la casa di una famiglia di musulmani.

Per quanto riguarda il progetto relativo alle donne che soffrono a causa del HIV sono tante le ragazze che aiutiamo a superare, a controllare la malattia e a vivere una vita dignitosa.

Non abbiamo sufficienti parole per dirvi quanto importante sia il contributo di tutti voi, contributo che destiniamo alla parte fragile della popolazione locale.

Il Signore vi protegga sempre e vi benedica.

Padre K. Jean Dieudonné BEI



## RITORNO ALLA GUIDA

Il 1° ottobre si è inaugurato, al Presidio San Camillo di Torino, il nuovo simulatore di guida acquisito grazie alle donazioni di due Fondazioni (Venesio e Specchio dei Tempi) che hanno creduto nel progetto presentato nei mesi passati dall'equipe sanitaria.

Questa data ha segnato la fine della fase di preparazione (acquisizione dei test cognitivi e del simulatore fisico (una fiat 500 attrezzata con diverse soluzioni per la guida dei disabili). Da oggi, grazie a questa disponibilità, sarà possibile rendere più sicure le nostre strade sia per i cittadini sia per chi guida.

In città non è una novità assoluta quella di avere un simulatore di guida. Bellissimi manufatti sono presenti sia nella sede dell'ACI, sia presso il Gruppo Stellantis. Ma essi rispondono ad altre finalità e non prevedono le valutazioni cognitive che, a nostro modesto avviso, devono essere presenti, a prescindere, per avere una valutazione a 360° della persona che si rivolge al nostro servizio.

Un centro come il nostro, ha il dovere di portare le persone al massimo del loro recupero e della loro reintegrazione sociale tra cui, l'uso dell'automobile.

Guidare un'auto rappresenta non solo la possibilità di spostarsi da un luogo a un altro ma è un

simbolo importante di autonomia e autodeterminazione. Muoversi in maniera indipendente favorisce l'accesso a opportunità lavorative, sociali e culturali, contribuendo a mantenere una vita attiva; consente di decidere liberamente dove, quando e come spostarsi, senza dover dipendere da orari di mezzi pubblici o dall'aiuto di altri; facilita il mantenimento delle relazioni sociali, permettendo di incontrare amici, familiari e partecipare ad attività di gruppo.

Oppure, al contrario segnalare, a chi non ha la coscienza delle sue capacità cognitive residue, dei pericoli per sé e per gli altri a cui potrebbe andare incontro proseguendo ad usare l'automobile.

Questo il motivo di una presenza all'inaugurazione significativa di autorità: Assessori regionali e comunali, pazienti e professionisti sanitari. Testimonianza di un tema molto sensibile. I giornali dell'estate appena trascorsa che hanno raccontato numerosi incidenti di guida in contromano in autostrada (!) ne sono una testimonianza concreta. Anche per questi motivi l'ospedale ha investito molto testardamente per quasi 5 anni in questa realizzazione!

A chi è rivolto il Percorso Guida Sicura del Presidio Sanitario San Camillo? Il percorso è rivolto alle persone che desiderano ottenere, mantenere o rin-



novare la patente di guida e che necessitano di una valutazione specifica in presenza di determinate condizioni.

In particolare, si rivolge a chi presenta:

- a) Malattie neurologiche: Malattia di Parkinson, Ictus, Sclerosi multipla, Neuropatia periferica.
- b) Malattie neurodegenerative e cognitive: malattia di Alzheimer, Mild Cognitive Impairment (MCI)
- c) Patologie muscoloscheletriche e motorie: distrofia muscolare, miastenia gravis, artrite reumatoide
- D) Persone anziane che possono trarre beneficio dal percorso in presenza di eventuali cambia-

menti legati all'età, come riduzione della vista, un rallentamento dei riflessi o altre condizioni che potrebbero influenzare la sicurezza nella guida.

Infine, un ringraziamento particolare va a tutti gli operatori che in questi anni non hanno mai smesso di credere a questa idea, anzi ci hanno fatto crescere nella consapevolezza dell'importanza di queste valutazioni. Sono certo che da domani lavoreranno con ancor maggior entusiasmo per questa attività per il bene di tutti.

Dott. Marco Salza  
Direttore Presidio Sanitario San Camillo

## CONTAINER

Una realtà importante di Madian Orizzonti Onlus è significata dall'invio di container soprattutto ad Haiti. In tutti questi anni non è mai cessata l'importante attività di spedizione di materiale sanitario, farmaci, alimentari, abbigliamento e mobili, attrezzature mediche e tanto altro ancora in supporto all'ospedale di Port au Prince e alle attività di Padre Massimo a Jérémie e Pourcine e di Maddalena Boschetti a Mare Rouge.

Durante la costruzione della missione, in particolare dell'ospedale e del Foyer Bethléem tanti sono stati i container carichi di materiale edile che sono stati spediti, insieme a strumenti per l'edilizia, materiale idraulico ed elettrico. Durante il tremendo terremoto che colpì Haiti nel 2010,

proprio grazie l'invio di soccorsi tramite i container, abbiamo potuto, nel nostro piccolo, venire in soccorso alla popolazione haitiana e in quell'occasione sono state inviate 4 ambulanze così preziose per le nostre attività ospedaliere sulle strade di Port au Prince.

Un lavoro prezioso e importante che si è potuto realizzare grazie all'aiuto e alle donazioni di enti ospedalieri, aziende del territorio, privati cittadini, che con le loro donazioni e la loro generosità ci hanno dato la possibilità di rispondere alle tante esigenze presenti in Haiti.

Un grazie, quindi, riconoscente a tutti i donatori e a chi con un silenzioso e incessante lavoro hanno reso possibile questa immensa opera di bene.



# UN ANNO RICCO DI PROGETTI REALIZZATI

*Madian Orizzonti Onlus si adopera incessantemente affinché i poveri, gli ammalati, i disabili e i bambini delle missioni nel mondo, trovino segni concreti di aiuto, supporto, vicinanza, cura, cibo, istruzione e affetto. Nel corso del 2025 tanti sono i progetti che sono stati finanziati. In particolare:*



## Haiti – Port au Prince

Finanziamento per:

- attività ordinarie e di gestione del Foyer Saint Camille
- acquisto di strumentazione sanitaria per le sale operatorie
- attività della casa di formazione

## Haiti – Jérémie

Contributi a:

- progetto "Microcredito Pic Makaya (I fase)
- progetto "Educare per costruire una comunità locale solidale e fraterna"
- progetto "Una rete di sentieri per lo sviluppo umano ed economico di Pourcine Pic Makaya"
- progetto per lo sviluppo della piantagione e produzione di caffè
- progetto "Costruiamo un futuro per i bambini di Pourcine"
- gestione delle spese relative all'anno scolastico 2025/2026 della scuola materna e elementare di Notre Dame di Perpetuel Secours Pourcine Pic Macaya

## Haiti – Port au Prince

Finanziamento per le attività della Fondazione Lakay Mwen suddiviso in:

- gestione e manutenzione ordinaria della scuola Saint Camille
- iscrizione 300 bambini alle lezioni pomeridiane
- ristrutturazione servizi igienici e costruzione 100 banchi per la scuola
- acquisto 300 pacchi alimentari per il Centro Nutrizionale La Providence
- contributo per la scuola "La Provvidence de Sibert" per l'iscrizione 80-100 bambini sfollati per anno scolastico 2025/2026
- contributo per progetto di sostegno sanitario anziani e particolari casi di povertà in emergenza

## Haiti – Nord ovest

Finanziamento all'Associazione Aksyon Gasmy, in particolare:

- gestione ordinaria
- progetto di ampliamento degli spazi di accoglienza del Centro di riabilitazione
- costruzione del muro di cinta per l'allevamento avicolo e muro di cinta della scuola professionale
- assistenza alimentare, assistenza sanitaria, costruzione o restauro case per le famiglie povere
- due borse di studio annuali per il corso di fisioterapia



## Georgia

Finanziamento per:

- gestione ordinaria del Poliambulatorio e del Centro disabili
- opere di completamento e impiantistica alla costruzione del Centro di Kutaisi
- sostegni a distanza

## Armenia

Finanziamento per:

- sostegni a distanza
- gestione dell'ospedale Redemptoris Mater di Ashotsk

## Indonesia

Finanziamento per:

- formazione di 80 studenti e sostegno mensile a 60 famiglie
- costruzione di 4,cassette per malati mentali del progetto "Vite in-ceppate"
- costruzione del centro di Accoglienza "Casa della Carità" a Nita

## Kenia

Finanziamento per:

- sostegno dei bambini della casetta KIBOKO
- progetto di sostegno alimentare (SAK)
- acquisto di un letto di trazione

## Guatemala

Finanziamento al progetto alimentare

## Burkina Faso

Finanziamento all'Associazione Opere Sociali Camilliane per

- donne malate di HIV,
- progetto di costruzione case

## Argentina

Finanziamento al progetto "La Casita del Sol"

## Cameroun

Finanziamento al progetto "Insicurezza alimentare" nella diocesi di Yagoua

## Albania

Finanziamento per la ricostruzione di abitazioni alle famiglie povere

## Torino

Finanziamento per:

- progetto "Affitto e utenze per rimanere a casa mia" gestito dalla Caritas Diocesana
- progetto "La casa di Lia" dormitorio della Città gestito dalla Bartolomeo & C.
- progetto "Salute Accessibile" in collaborazione con il Presidio Sanitario San Camillo

Anche quest'anno non si è fermata l'attività di invio di container soprattutto verso Haiti, grazie all'instancabile lavoro di Padre Joaquim Paulo Cipriano e del suo collaboratore Francesco Cannavà.

# Eventi realizzati



**Uova di cioccolato:** scegliere un Uovo di cioccolato in occasione della Pasqua può trasformarsi in un'opportunità per donare speranza e un futuro migliore a chi ne ha più bisogno. Come ogni anno, le uova di cioccolato

hanno colorato la Sacrestia del Santuario San Giuseppe in Via Santa Teresa, 22 a Torino e ogni donazione, grande o piccola, ha contribuito a sostenere progetti sanitari, alimentari, educativi e di sviluppo che Madian Orizzonti Onlus realizza nella Città di Torino e nelle missioni all'estero, progetti concreti che rispondono a reali necessità di vita.

**“Muoviamoci per Haiti”** l'invito è arrivato da un gruppo di amici cuneesi di Padre Massimo Miraglio, missionario camilliano originario di Borgo San Dalmazzo che, per dare un sostegno concreto alla sua azione, hanno organizzato, **mercoledì 2 luglio 2025**, una corsa podistica/camminata nell'area del Parco

Fluviale Gesso-Stura. L'intero ricavato della manifestazione è stato destinato al progetto **“Una rete di sentieri per lo sviluppo umano ed economico”**, che Padre Massimo Miraglio segue da alcuni mesi nella parrocchia di Pourcine - Pic Makaya.



**Domenica 28 settembre 2025**, presso la Famigliare sul Po, in Viale Michelotti 290 a Torino, si è tenuto per il pranzo di beneficenza organizzato per raccogliere fondi a favore della Casita del Sol in Argentina.



**Lunedì 29 settembre 2025**, giorno in cui si festeggia San Michele, Madian Orizzonti Onlus e IDG01 hanno organizzato una cena di beneficenza per sostenere il progetto della piantagione di caffè a Pourcine - Pik Makaya dove opera Padre Massimo Miraglio.

Una cena e una serata pensate per aiutare Padre Massimo Miraglio in un'opera fondamentale che intende dare speranza e futuro alla martoriata terra di Haiti.



**Mercoledì 1° ottobre e Sabato 4 ottobre 2025** presso la libreria BINARIA di Torino e di Rivalta di Torino, si è tenuta la presentazione del libro **“Il bambino e il pesciolino”** scritto da Fabio Mancin. Il libro, adatto a bambini dai 3 anni in su, racconta la tenera storia di un bambino che ha come migliore amico un pesciolino che è sempre vissuto in un acquario. Dovendo partire per le vacanze al mare, il bambino decide di portarlo con sé, nascosto nello zaino. Lo libera in mare

per ritrovarlo ogni mattina in spiaggia e giocare con lui. Il giorno della partenza il bambino è combattuto se riportare il pesciolino a casa o lasciarlo nel mare. Decide per la sua felicità, ripromettendosi ogni anno di tornare a trovarlo per giocare nuovamente assieme e raccontarsi le avventure vissute. Fabio Mancin è un volontario di Madian Orizzonti Onlus che oltre a far nascere il progetto della Casita del Sol, da anni cerca tra l'Italia e la Svizzera, di sostenerne l'attività.



**Giovedì 30 ottobre 2025** nel Santuario San Giuseppe in Torino, Via Santa Teresa 22 è stato presentato il Bilancio Sociale 2023-2024 di Madian Orizzonti Onlus. La presentazione è stata l'occasione per dare uno sguardo sulla realtà che ci circonda, sul mondo, vicino e lontano, in cui viviamo. Per questa edizione si è tenuto un dialogo tra Padre Antonio Menegon e Giuseppe Lavazza, presidente di Lavazza Group, eccellenza della città di Torino e del nostro Paese, che ha scelto di sostenere sia la missione di Pourcine - Pic Makaya nella quale opera Padre Massimo Miraglio, sia la Comunità Madian di Torino in Via San Camillo de Lellis 28. L'incontro è stato moderato da Alessandro Battaglino che ha anche presentato i numeri del Bilancio Sociale.



**Lunedì 24 novembre 2025** si è tenuta presso il Ristorante del Circolo Canottieri Esperia Torino, in Corso Moncalieri 2, la cena solidale dal titolo **“Con i piedi fortemente poggiati sulle nuvole”**, per sostenere il progetto Salute Accessibile rivolto a pazienti bisognosi individuati da alcune Associazioni di Torino, presso il Presidio Sanatorio San Camillo. Il titolo è ispirato all'affirma di Ennio Flaiano, per confermare che bisogna essere sognatori, ma di forti intenzioni e con la volontà di realizzarle. È stato gradito ospite il Maestro Arturo Brachetti.



**Sabato 6, domenica 7 e Lunedì 8 Dicembre 2025** la Sacrestia del Santuario San Giuseppe in Via Santa Teresa è stata allestita per la consueta carrellata di torte dolci e salate, e altre prelibatezze. Il ricavato dalle libere offerte verrà destinato ai bambini disabili del Foyer Bethléem.





Noi ci crediamo.



## PROGETTI

### HAITI - PORT AU PRINCE FOYER SAINT CAMILLE

Costo annuo  
di un'adozione:  
€ 600

#### 1. ADOTTA UN INFERMIERE

Prosegue il progetto attivato in seguito al terremoto del 12 gennaio 2010, di sostegno a distanza di un infermiere dell'ospedale Foyer Saint Camille di Port au Prince. Dopo la tragedia è stato necessario incrementare il numero degli operatori sanitari: ausiliari, infermieri, fisioterapisti e medici. La gestione ordinaria dell'ospedale si è intensificata e la spesa più consistente è per gli stipendi degli operatori sanitari. Ecco perché, con il sostegno a distanza di un infermiere dell'ospedale, è possibile assicurare ad alcune famiglie haitiane uno stipendio fisso mensile.



### HAITI - PORT AU PRINCE FOYER SAINT CAMILLE

Costo annuo  
di un'adozione:  
€ 300

#### 2. AIUTA UN BAMBINO A DIVENTARE GRANDE

Il progetto del sostegno a distanza è rivolto a bambini di Haiti che vivono in particolari situazioni di disagio familiare, bambini affamati, che vivono tra i rifiuti, bambini ammalati e disabili. I bambini in età scolare vengono iscritti alla Scuola "Saint Camille" nella quale viene loro garantito un percorso scolastico completo e un pasto al giorno.



### HAITI - PORT AU PRINCE FOYER SAINT CAMILLE

Costo annuo  
€ 4500

#### 3. PRINCIPIO ATTIVO

Il progetto consiste nel fornire il supporto teorico e tecnico necessario per la produzione di farmaci in laboratorio ad Haiti. La onlus A.P.P.A.® - composta da farmacisti di comunità, docenti dell'Università di Torino e giovani laureati in Scienza e Tecnologia del Farmaco - in collaborazione con i missionari Camilliani, si è occupata di realizzare e oggi si occupa di gestire



un laboratorio galenico all'interno della struttura del Foyer Saint Camille a Port au Prince per le patologie relative alla malnutrizione e alle infezioni della pelle infantili, la malaria, la disidratazione grave, le infezioni causate dalle precarie condizioni igienico-sanitarie, le cardiopatie infantili, l'epilessia e le infezioni intestinali. Lo scopo finale del progetto è curare i pazienti dell'ospedale utilizzando proprie strutture e in piena autonomia.

### HAITI - JÉRÉMIE

#### 4. PROGETTI A POURCINE

Lo scorso Agosto 2023 Padre Massimo Miraglio è stato nominato dal Vescovo di Jérémie, Parroco della nuova parrocchia Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, che si trova nella località Pourcine, centro di un territorio molto vasto che comprende altri 17 villaggi, sulla montagna Pic Makaya.



I progetti di intervento per la popolazione che vive a 1400 m. slm sono:

#### A. Progetti di costruzione

- ✓ Una piccola scuola per 200 bambini che attualmente frequentano le lezioni sotto un tendone blu
- ✓ Un ambulatorio medico, per la medicina di base
- ✓ Un centro polifunzionale da utilizzare sia per le funzioni religiose, sia per le riunioni della popolazione oltre che offrire rifugio in caso di uragani

Costo del progetto € 70.000

#### B. Progetti rivolti al territorio

- ✓ Una rete di sentieri per riabilitare i sentieri e le mulattiere che collegano le frazioni della Comunità Montana.

Costo del progetto € 7.000

#### C. Progetti rivolti alla popolazione

- ✓ Alfabetizzazione per adulti, per fornire competenze di lettura, scrittura e calcolo a circa 150 adulti.
- Costo del progetto € 7.000
- ✓ Microcredito, indirizzato a 20 donne con figli a carico, per valorizzare il loro bagaglio personale e le loro capacità.
- Costo del progetto € 6.000
- ✓ Gestione della attuale scuola di Pourcine, per l'acquisto del materiale scolastico fornito ai bambini, il pagamento degli stipendi ai Maestri.
- Costo annuale € 22.350
- ✓ Piantagione di caffè, per fornire lavoro e sostentamento alle famiglie
- Costo del progetto € 12.000

# PROGETTI

## HAITI - SUD-OVEST

### 5. ACQUISTO CAPRE

Acquisto iniziale di 200 capre di razza per aiutare 100 famiglie di contadini, un progetto estremamente importante dal punto di vista della sostenibilità. Si parte dalla distribuzione di animali alle prime 100 famiglie; ogni famiglia riceverà 2 capre e dopo la prima cucciola dovrà regalare due capre ad una altra famiglia non beneficiaria, che successivamente proseguirà il passaggio e le famiglie aumenteranno con il passare del tempo. Poiché il periodo di gestazione di una capra è di 5 mesi, si prospetta un notevole incremento di famiglie beneficiarie di anno in anno.



Costo una capra € 75,00



## HAITI - SUD-OVEST

### 6. IRRIGAZIONE

La Congregazione dei Petits Frères de Sainte Thérèse, una congregazione indigena con la missione di andare in tutte le aree rurali più remote del paese per "aiutare i contadini a migliorare le loro condizioni di vita" e insegnare loro a svilupparsi attraverso il lavoro della terra, opera nell'altopiano centrale dell'isola. Il progetto consiste nel riqualificare e costruire canali di irrigazione per consentire all'acqua di arrivare in appezzamenti più lontani per 100 famiglie contadine e indirettamente 800 persone poiché in media ogni famiglia è composta da 8 persone.



Costo complessivo € 10.000

### c. Operazione "salute"

Costo annuo € 8.000

Aksyon Gasmy si impegna per garantire la salute dei bambini (non solo disabili); il primo punto di riferimento è il dispensario della zona dove il bimbo risiede: è attiva una collaborazione che garantisce l'assistenza medica e la somministrazione di farmaci a tutti i bambini seguiti da Aksyon Gasmy; se il bambino ha bisogno di un intervento più complicato lo si accompagna al centro sanitario più opportuno e più vicino (Mare-Rouge, Jean Rabel, Port-de-Paix), addirittura, quando necessario, in Capitale, dove un punto di riferimento è il Foyer Saint Camille che effettua per i bimbi, delicate operazioni chirurgiche.

### d. Farmaci antiepilettici e di base

Costo annuo farmaci € 3.000

Nella zona molte persone di ogni età soffrono di epilessia; in un grande sforzo di prevenzione Aksyon Gasmy garantisce la disponibilità di carbamazepina (il farmaco più facilmente dosabile e con meno effetti collaterali reperibile nel Paese) e di altri farmaci di base per gli interventi di ordinaria assistenza in 6 dispensari della zona e, attraverso la supervisione del personale paramedico responsabile, lo fornisce gratuitamente a circa 60 piccoli pazienti.

### e. Una casa per una famiglia

Costo di una casa € 7.500

## HAITI - NORD-OVEST

### 7."AKSYON GASMY

#### a. Personale medico e paramedico

Costo annuo € 15.000

L'assunzione e la retribuzione di 6 fisioterapisti e 5 educatori darebbe continuità alle attività che si effettuano nel centro, garantirebbe uno stipendio che significa, oltre a contribuire al funzionamento del centro, assicurare ad alcune famiglie haitiane un'entrata fissa mensile che permetta loro di vivere dignitosamente ed aiutare gli operatori sanitari a crescere professionalmente attraverso corsi di formazione di base e corsi di formazione permanente.

# PROGETTI

## KENIA

### 8. SOSTEGNO AI BAMBINI MALATI DI AIDS DELLA CASETTA KIBOKO DEL DALA KIYE – KARUNGU

Costo complessivo € 10.000



La casetta Kiboko con i suoi 10 bambini orfani e malati di AIDS, fa parte del progetto Dala Kiye, una struttura che ospita in totale 60 bambini seguiti da 6 figure materne. I bambini, oltre a ricevere la terapia antiretrovirale, vengono seguiti nella loro crescita umana, scolastica, educativa e religiosa rendendoli, una volta terminato il percorso, persone indipendenti. I piccoli partecipano alle attività del Centro e frequentano la Scuola B.L.Tezza che sorge all'interno del complesso, pur mantenendo costante contatto con la comunità circostante e le loro famiglie di origine quando se ne conoscono le provenienze. La loro educazione è affidata ad educatori qualificati che li accompagnano nella loro crescita umana, religiosa e socioeducativa.

## KENIA

### 9. progetto sostegno alimentare - sak

Costo complessivo € 10.000

Uno dei principali problemi legati ai giovani morti per AIDS è l'aumento drammatico del numero di orfani. St. Camillus Center supporta la popolazione ed il progetto di sostegno alimentare ha l'obiettivo di aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà a sfamare tutti i suoi componenti attraverso la donazione mensile di prodotti alimentari e materiale per l'igiene personale. Il progetto intende contribuire a risolvere il problema della malnutrizione nella località di Karungu e dintorni, con la promozione della sicurezza alimentare. Grazie al progetto oltre 50 famiglie avranno accesso ad alimenti per tutti i componenti e le famiglie al cui interno vi sono persone sieropositive potranno continuare a svolgere una vita normale grazie all'assunzione di alimenti nutrienti per l'assimilazione dei farmaci antiretrovirali.



CAM-  
ON  
NATION

## GEORGIA e ARMENIA

### 10. SOSTEGNI A DISTANZA

Prosegue il progetto del sostegno a distanza dei bambini e degli anziani in Georgia e in Armenia che vivono in estreme situazioni di povertà, di fame e di disagio sociale. Sono soprattutto famiglie di villaggi montani del Caucaso ove le difficili condizioni climatiche rendono aspra la vita, le cure mediche e i farmaci non sono disponibili e l'accesso ai villaggi è estremamente difficoltoso per mancanza di strade. Il sostegno si preoccupa di fornire loro generi alimentari, farmaci, abbigliamento e combustibile per il riscaldamento delle loro misere dimore.



Costo annuo 1 adozione € 300

## GEORGIA

### 11. AIUTA UN BAMBINO A CAMMINARE

Costo per ogni ciclo € 250



## GEORGIA

### 12. COSTRUZIONI

L'impegno dei missionari in Georgia si sta ampliando con la costruzione di un moderno centro di riabilitazione a Kutaisi, nella Georgia occidentale: un edificio di 4 piani che con i suoi ambulatori, le sale di accoglienza, le palestre per la fisioterapia e la logopedia, diventerà a breve la risposta concreta alle tante persone con disabilità presenti nella regione, tra cui molti bambini, che in situazione di povertà economica non possono accedere ai servizi riabilitativi di base.



# PROGETTI

## INDONESIA

### 13 I BAMBINI DELL'ISOLA DI FLORES

Padre Luigi Galvani missionario camilliano in Indonesia, ha realizzato, a pochi chilometri da Mau-mere, maggior centro urbano sull'isola di Flores, un importante programma nutrizionale e un sostegno scolastico per contrastare l'enorme povertà, le malattie e la malnutrizione infantile...



Costo  
mensile  
€ 300

## INDONESIA

### 14. PROGETTO "VITE IN-CEPPATE"

Padre Luigi Galvani missionario camilliano in Indonesia, è accanto ai malati mentali con un progetto pionieristico di costruzione di case che ospitano ragazzi disabili mentali e restituiscono loro la dignità di vivere dopo essere stati tenuti incatenati per anni a ceppi di legno e abbandonati a loro stessi.



Costo  
di ogni casetta  
€ 1.300

## INDONESIA

### 15. PROGETTO DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

Padre Luigi Galvani combatte la povertà dell'Indonesia organizzando la distribuzione mensile di pacchi alimentari alle famiglie che hanno perso il lavoro, la salute, la casa.



Costo  
annuale  
pacco alimentare  
€ 120

## PAKISTAN

### 16. NUOVA FONDAZIONE

L'ordine camilliano ha raggiunto anche il Pakistan con una nuova Fondazione. Madian Orizzonti onlus si impegna per aiutare i primi passi di una nuova presenza camilliana in Asia, che prevede la costruzione di nuovo Centro di formazione camilliano e un centro ambulatoriale.



Costo  
del progetto  
€ 10.000

## CAMEROUN

### 20. Progetto "Acquisto miglio"

Madian Orizzonti Onlus è accanto al Vescovo della Diocesi di YAGOUA, Estremo Nord del Cameroun, Monsignor Barthélémy YAOUDA inviando risorse economiche per l'acquisto di sacchi di miglio da distribuire alla popolazione.



Costo  
del progetto  
€ 5.000

## BURKINA FASO

### 17. PROGETTO "VEDOVE AIDS"

Il progetto è rivolto alle tante donne che hanno perso il marito a causa dell'AIDS, donne prevalentemente con figli piccoli ma anche donne sole e malate. Il contributo serve per pagare l'affitto, le spese farmaceutiche e di mantenimento dei figli.



Costo  
annuale  
€ 14.500

## BURKINA FASO

### 18 PROGETTO CASA

Il Burkina è il Paese della siccità, piove solo 4 mesi all'anno e quando piove ininterrottamente la grande quantità di acqua fa crollare le misere case in terra battuta. Il contributo serve per la costruzione case che resistano alle piogge più frequenti dovute al cambiamento climatico.



Costo  
di ogni casa  
€ 1.800

## BURKINA FASO

### 19. Progetto STUDIO

Aiutiamo ragazzi e ragazze a frequentare le scuole superiori e l'università, consentendo loro di aprire una strada al futuro e dare il loro prezioso contributo allo sviluppo del Paese.



Costo  
annuo  
individuale  
€ 500

# PROGETTI

## GUATEMALA

### 21. PROGETTO DI AIUTO UMANITARIO

L'Associazione Solidarietà per il Guatemala Onlus, nata a Torino nel 2014, ha avviato piccoli progetti rivolti ai poveri, ai disabili, agli ammalati di Città del Guatemala, capitale del piccolo stato del centro America. Uno stato con il maggior numero di bambini de-nutriti e disabili, con un elevato tasso di mortalità infantile, analfabetismo diffuso e con alte percentuali di famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà.



- Borsa di studio per studenti provenienti da famiglie con problemi economici **costo annuale per ogni studente € 130,00**
- Sostegno alimentare al "Centro Nutrizionale" di Cotzal per contrastare la denutrizione infantile **costo annuale per bambino € 100,00**

Costo  
complessivo  
€ 10.000

## ALBANIA

### 22. PROGETTO SANITARIO E DI RICOSTRUZIONE

Da diversi anni le Figlie della Carità (Suore Vincenziane) operano in Albania, in zone montane, povere e densamente abitate. Madian Orizzonti Onlus è accanto alle suore di San Vincenzo per finanziare un progetto di sostegno alimentare e un progetto di ricostruzione case per famiglie povere con disabili.



Costo  
complessivo  
€ 35.600

## TORINO – Presidio San Camillo

### 23. PROGETTO BAMBINI AUTISTICI

Al Presidio Sanitario di Torino è attivo il progetto dedicato ai bambini autistici, che prevede l'inserimento del bambino in un



TORINO -

### 26. DORMITORIO "LA CASA DI LIA"

Il dormitorio, con 10 posti letto, nato e realizzato con la Bartolomeo & C., una Associazione cittadina che si occupa di persone senza fissa dimora, è attivo in Via Magenta 6 bis. È una "Casa" dove trovare un riparo nei mesi invernali e uno spazio accogliente per le calde notti estive. Madian Orizzonti Onlus, ha contribuito alle spese di ristrutturazione e di allestimento del dormitorio ed ora prosegue contribuendo alla gestione.

Costo  
medio mensile  
€ 4.800



Costo  
ANNUO  
€50.000

Costo  
ANNUO  
€30.800

luogo autism-friendly per combattere i disagi e le difficoltà. È un progetto d'avanguardia con soluzioni d'arredo specifiche, adatte alla percezione dei bambini autistici e validate per le attività del singolo e del gruppo. Un grande impegno del Presidio per garantire una vita migliore ai bambini autistici della Città di Torino e non solo.



## L'EMERGENZA CONTINUA - AIUTACI ORA!

### SE VUOI SOSTENERE LE NOSTRE INIZIATIVE

- Puoi **versare il tuo contributo** sui nostri conti correnti indicando nella causale il titolo del progetto (ad esempio: costruzione centro ospedaliero Saint Camille a Jérémie – costruzione villaggi in Haiti – Aiuta un bambino a camminare)
- Contattando Madian Orizzonti, puoi
  - **proseguire con i sostegni a distanza adottando un bambino ad Haiti**
  - **sostenere a distanza un Infermiere o un Operatore Sanitario**
  - **festeggiare insieme a noi un momento importante della tua vita** (nascita, matrimonio, laurea)
- Scopri come poter effettuare un **lascito testamentario** chiamandoci al numero di telefono 011 539045 oppure all'indirizzo e-mail [info@madian-orizzonti.it](mailto:info@madian-orizzonti.it)
- Puoi **sostenerci con il tuo 5 per mille** indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale 97661540019

### VERSAMENTI INTESTATI A ASSOCIAZIONE MARIANT-ORIZZONTI ONLUS

c/c postale: 70170733

c/c bancario IBAN: IT 22 S 02008 01046 0001 010 96394 - c/o UNICREDIT

### Si può beneficiare di agevolazioni fiscali previste per le donazioni:

- **Per le persone fisiche** e per gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle società: deduzione dal reddito complessivo degli importi donati ai sensi dell'art. 14 del D.L. 35/2005, convertito in legge con L. 80/2005, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 Euro.  
**Oppure, in alternativa:** per le persone fisiche: detrazione dall'imposta loda del 26% degli importi donati a favore delle ONLUS, fino ad un massimo di 30.000,00 Euro (art. 15, comma 1 lettera i-bis D.P.R. 917/86);
- **Per gli enti soggetti all'imposta sul reddito delle società:** deduzione degli importi donati a favore delle ONLUS dal reddito di impresa, per un importo non superiore a 30.000,00 Euro o al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100, comma 2 lettera h D.P.R. 917/86).
- **Oppure, in alternativa:** per le imprese o i soggetti IRES sono deducibili dal reddito complessivo, nel limite del 10% dello stesso, e comunque nella misura massima di 70.000 Euro annui, le erogazioni liberali in denaro a favore delle Onlus.

Per avere diritto alle agevolazioni fiscali è necessario che i versamenti siano effettuati tramite sistemi di pagamento sicuri e verificabili (bollettino di c/c postale, bonifico bancario, assegno, vaglia postale).  
 Gli importi versati sono detraibili dalle tasse. È necessario conservare la ricevuta di bollettino postale o la copia della contabile che saranno da allegare al modello di dichiarazione dei redditi per la relativa detrazione.



MISSIONI CAMILLIANE

artigrafichecuneo

Direttore Responsabile: Cristina MAURO - Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 22 del 25 giugno 2014



MARIANT ORIZZONTI ONLUS • MISSIONI CAMILLIANE  
 VIA SAN CAMILLO DE LELLIS, 28 - 10121 TORINO • TEL. 011.53.90.45 - 011.562.80.93  
[info@madianorizzonti.it](mailto:info@madianorizzonti.it)  
[www.madianorizzonti.it](http://www.madianorizzonti.it)

